



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE

Via di S. Marta, 3 - I 50139 FIRENZE

Lettera Aperta

Al Magnifico Rettore dell'Università
degli Studi di Firenze

e p.c. Ai Membri della Commissione di Ateneo
per la modifica dello Statuto
L o r o S e d i

Firenze, 29 giugno 2006

Caro Rettore,

ti scrivo per rivolgerti una richiesta che, ne confido, troverà favorevole accoglienza.

Le recenti elezioni a Rettore per il triennio 2006-2009, dove hai prevalso, hanno rivelato un forte disagio nel nostro Ateneo ma anche un forte desiderio di cambiamento espresso anche con l'adesione alle proposte del mio programma.

In particolare è emersa la necessità di una più equilibrata rappresentanza fra didattica e ricerca nel governo dell'Ateneo, anche attraverso un potenziamento della rappresentatività dei Dipartimenti.

Credo inoltre che sia necessaria una ampia consultazione delle varie componenti dell'Ateneo in riferimento allo Statuto.

Sono tutte materie strettamente connesse ai lavori in corso di revisione dello Statuto e mi sembrerebbe un fatto essenziale per le scelte democratiche nel nostro Ateneo tenerne conto.

Si pone, mi pare, un evidente problema di rappresentatività della Commissione che attualmente lavora a queste modifiche.

La sua composizione, in riferimento al Consiglio di Amministrazione e alle Aree di Ricerca, non mi sembra rappresentativa degli orientamenti attuali dei componenti dell'Ateneo.

Questi membri sono stati eletti nel 2004, sulla scia di una elezione del Rettore quasi plebiscitaria su un candidato unico.

L'Ateneo adesso è molto diverso da allora. La Commissione sembra aver lavorato, ad oggi, in modo poco produttivo e non può, a mio parere, dopo il recente risultato elettorale, concludere in tutta fretta una riforma, poiché gli orientamenti dell'elettorato su molti problemi è chiaramente molto articolato.

A tutto questo va aggiunto che il Ministero ha più volte dichiarato di voler predisporre nei prossimi mesi un provvedimento sulla "Governance" a cui gli Atenei dovranno adeguarsi.

Per tutto ciò ti chiedo di:

1. Impegnare nel prossimo anno la Commissione per la Revisione dello Statuto in una attività di consultazione di tutte le componenti dell'Ateneo, in modo da rendere chiare e condivise le priorità sulle quali si orienterà la stesura.
2. Rimandare l'approvazione dello Statuto al 2008, con una Commissione rinnovata nelle componenti dei Rappresentanti delle Aree di Ricerca e del Consiglio di Amministrazione, eletti nell'autunno 2007, dopo una campagna elettorale nella quale verrà sicuramente dibattuto il tema della riforma dello Statuto e sarà noto l'orientamento dei candidati su questi temi.

Ti auguro ancora buon lavoro.
Con molta cordialità.

Giorgio Federici